



AlternativaMENTE...

DAL SAPERE AL SAPER FARE

L'anno scolastico si è appena concluso e per noi studenti è tempo di "raccolta", alla pari di un buon seminatore riverente di fronte alle bionde messi ondeggianti...

La metafora ben definisce le attese e la soddisfazione delle 41 giovani leve del Liceo Classico "Cagnazzi" di Altamura, iscritte al quarto anno dell'indirizzo Scienze umane che hanno svolto presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria del 1° C.D. "IV Novembre" il periodo di formazione dedicato ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, più noto con la vecchia definizione di Alternanza scuola-lavoro. È questo, un modo diverso di fare scuola e di apprendere le specificità didattiche e metodologiche delle diverse figure professionali che ruotano intorno al mondo dell'educazione, in linea con gli obiettivi formativi di indirizzo e le competenze attese in uscita dal profilo dello studente liceale.

Animate dal grande desiderio di tracciare le geometrie del nostro futuro professionale, ci siamo tuffate negli spazi culturali ed emotivi con i veri professionisti dell'educazione e come vere maestre, abbiamo sperimentato attraverso l'osservazione diretta le dinamiche relazionali emergenti nei diversi contesti di classe e di sezione finalizzate ad un apprendimento efficace.

Numerosi sono stati gli spunti di riflessione, tanta la competenza del personale che ci ha guidato per campi di conoscenza, mentre vedevamo prender forma a tutte le teorie dei pedagogisti illustri racchiusi nelle pagine dei nostri libri di testo: abbiamo visto idealmente muoversi tra gli arredi "a misura di bambino" una Maria Montessori indaffarata con i suoi materiali didattici in legno, appositamente creati con l'arte di chi vuole garantire a tutti e a ciascuno il diritto di apprendere secondo i propri tempi e il personale stile cognitivo. Con lei anche altre maestre "diruttrici", le quali ci hanno mostrato con garbo professionale i diversi modi in cui "dirigere" e convogliare gli interessi e le grandi potenzialità dei bambini che hanno animato a colori vivaci le nostre giornate di studio.

Tutte le insegnanti affidatarie, infatti, ci hanno consentito dopo un primo approccio con la nuova realtà scolastica, di affiancarle nella pratica quotidiana assegnandoci piccoli compiti o talvolta concordando uno specifico project work con veri e propri obiettivi didattici, oggetto di valutazione.

La documentazione prodotta per l'occasione, sarà per tutte la trama concettuale su cui impostare le proprie conoscenze disciplinari specifiche delle Scienze umane, articolate in un'ottica trasversale per un consapevole orientamento nelle future scelte universitarie e professionali.

Per quanto breve sia stata la durata, siamo grate ai docenti tutors e alla Dirigente scolastica Prof.ssa Giuseppina Crapuzzi per averci aperto le porte della Scuola e della sperimentazione sul campo, permettendoci di raggiungere da protagoniste attive i diversi obiettivi formativi favorendo la motivazione allo studio e l'acquisizione di nuove competenze declinate sulla triplice valenza del "sapere", del "saper fare" fino al "saper essere".

Da questa esperienza di reciprocità educativa ne usciamo sicuramente più arricchite culturalmente ed emotivamente, avendo dissipato dubbi o trovato conferme circa le personali inclinazioni e vocazioni, ma l'aspetto ancor più significativo che rimarrà indelebile nel tempo, sarà stato il coinvolgimento relazionale con i bambini immersi nelle loro attività dall'infanzia alla primaria, i quali ci hanno accolto nel loro mondo con naturalezza e spontaneità, regalandoci "pezzi di cuore" con i loro disegni e i loro volti sorridenti, in attesa di incontrarci ogni giorno per lasciarsi scoprire come scrigni preziosi.

Di tutto ciò, facciamo tesoro.

Le studentesse della IV C e IV D del Liceo delle Scienze Umane

